DOC CLXXIII, n. 1

Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

223480

Roma, 22 DIC 2023

Gentile Presidente, Caro Lorenzo,

in conformità con quanto disposto dall'articolo 6 della legge 7 marzo 2001, n. 58 recante istituzione del fondo per lo sminamento umanitario e la bonifica di aree con residuati bellici esplosivi, Le trasmetto, qui unita, la relazione per l'anno 2022 sullo stato di attuazione della suindicata legge.

Con i miei più cordiali saluti,

Antonio Tajani

On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Legge 7 marzo 2001, n. 58, art. 6

"Istituzione del fondo per lo Sminamento Umanitario"

Relazione sull'attività svolta nel corso del 2022

* * *

Camera dei Deputati ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 MARZO 2001, N. 58 "FONDO PER LO SMINAMENTO UMANITARIO E LA BONIFICA DI AREE CON RESIDUATI BELLICI ESPLOSIVI"

Esercizio 2022

1. In aggiunta agli **interventi di assistenza alle vittime di mine antipersona** finanziati dalla Cooperazione italiana sia sul canale ordinario che su quello di emergenza, la Legge 7 marzo 2001, n. 58 ha istituito uno specifico Fondo per lo Sminamento Umanitario. Le successive leggi di autorizzazione alla ratifica del Protocollo V della Convenzione sulla proibizione o limitazione dell'uso di alcune armi convenzionali (Legge 12 novembre 2009, n. 173) e della Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo (Legge 14 giugno 2011, n. 95) hanno introdotto ulteriori modifiche, ampliando l'utilizzo del Fondo alle attività nelle aree con **residuati bellici esplosivi** e **munizioni a grappolo**.

2. Sul piano internazionale, nell'ambito della **Convenzione di Ottawa sulle mine antipersona**, anche nel 2022 l'Italia ha continuato ad assicurare il proprio sostegno alle attività di attuazione e universalizzazione della Convenzione e ha partecipato attivamente a tutte le riunioni svoltesi.
Il nostro Paese ha partecipato alla **XX Riunione annuale degli Stati Parte della Convenzione**, svoltasi a Ginevra dal 21 al 25 novembre 2022 e presieduta dal Rappresentante Permanente della Colombia presso le Nazioni Unite a Ginevra. In seguito alla presentazione, da parte del Presidente, dei principali risultati del "2021-2022 progress report", la Riunione ha fatto il punto sui progressi e sulle sfide che rimangono nel perseguire gli obiettivi posti dalla Convenzione, in particolare in vista della Quinta Conferenza di Riesame prevista per il 2024.
Tra gli sviluppi significativi registrati quest'anno si segnalano le richieste di estensione del periodo di bonifica dei territori contaminati (ex art. 5 della Convenzione) da parte di Afghanistan, Argentina, Ecuador, Guinea-Bissau, Serbia, Sudan, Thailand e Yemen. Tra gli aspetti problematici sono stati menzionati: i numerosi conflitti armati nel corso dei quali si continua a fare ricorso alle mine, soprattutto in considerazione dell'alta proporzione di civili fra le persone colpite, stimata attorno all'80%, di cui quasi la metà bambini; il continuo uso di mine antipersona da parte di attori non-statali, in particolare di dispositivi e artefatti di natura improvvisata (IED); le difficoltà nel portare a termine le operazioni di bonifica entro i termini previsti dalla Convenzione.
Nel corso della XX Riunione degli Stati Parte ampio spazio è stato dedicato ai due pilastri fondamentali della Convenzione, la cooperazione internazionale e l'assistenza

Camera dei Deputati ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN

alle vittime. L'Italia è intervenuta in entrambi i settori valorizzando l'impegno del nostro Paese.
I fondi della Cooperazione Italiana destinati alle attività di sminamento umanitario nel 2022 sono stati in linea con quanto stanziato nel 2021, confermando l'importante impegno del nostro Paese in un settore che rimane cruciale per la stabilità e la promozione dello sviluppo in aree di crisi. Importante sottolineare il nostro supporto alle attività di assistenza alle vittime di UNMAS (*United Nations Mine Action Service*) in Iraq, Libia, Palestina e Siria, nonché quello alle attività condotte dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) in Afghanistan, Mali, Niger e Somalia. Le attività di assistenza alle vittime e quelle di educazione al rischio sono dimensioni caratterizzanti l'impegno italiano e che si tradurranno anche in una nostra partecipazione, a partire dal 2022, ai lavori del relativo Comitato della Convenzione. Si ricorda inoltre l'esperienza delle nostre Forze Armate in questo campo e, soprattutto, del Centro di Eccellenza C-IED dell'Esercito, che recentemente ha concluso un accordo di collaborazione con il Centro Internazionale di Ginevra per lo Sminamento Umanitario (GICHD). Tra le più significative priorità individuate in questo settore, si menzionano la necessità di migliorare lo scambio di informazioni tra gli Stati, la creazione di database nazionali che raccolgano i dati e le istanze delle vittime e, infine, il rafforzamento della cooperazione con altri strumenti multilaterali, come la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, volto a promuovere un approccio integrato all'azione contro le mine antipersona e sottolineare il nesso tra sminamento umanitario e sviluppo socio-economico, anche in attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.
In tema di **universalizzazione,** è proseguito il dibattito sull'allargamento della *membership*, necessario al perseguimento dell'obiettivo della totale eliminazione delle mine antipersona entro il 2025. Al 31 dicembre 2022, la Convenzione contava 164 Stati Parte. Alla fine del 2022, due Stati Parte (Grecia e Ucraina) avevano obblighi pendenti in relazione alla distruzione delle scorte (ex articolo 4 della Convenzione) e 33 Stati Parte avevano ancora obblighi pendenti relativi alla bonifica di territori contaminati (ex articolo 5)[1].
Riguardo agli **obblighi internazionali** posti dalla Convenzione di Ottawa, l'Italia ha continuato ad effettuare i periodici adempimenti in materia di trasparenza previsti dall'articolo 7. Si ricorda che il nostro Paese ha completato la distruzione delle proprie scorte nell'ottobre 2002, in anticipo di un anno rispetto alla scadenza fissata dalla Convenzione.
L'Italia ha preso parte a tutte le riunioni formali ed informali svoltesi nel contesto della Convenzione, in primis la citata Riunione degli Stati Parte e gli incontri intersessionali svoltisi dal 20 al 22 giugno 2022. Il nostro Paese ha partecipato a riunioni di

1 Gli Stati che non hanno ultimato la distruzione delle scorte sono Grecia e Ucraina. Gli Stati che non hanno terminato la bonifica dei territori sono: Afghanistan, Angola, Argentina, Bosnia–Erzegovina, Cambogia, Ciad, Colombia, Croazia, Cipro, Repubblica Democratica del Congo, Ecuador, Eritrea, Etiopia, Guinea-Bissau, Iraq, Mauritania, Niger, Nigeria, Oman, Palestina, Peru, Senegal, Serbia, Somalia, Sri Lanka, Sud Sudan, Sudan, Tajikistan, Tailandia, Turchia, Ucraina, Yemen e Zimbabwe.

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**

coordinamento tra donatori e organizzazioni governative e non-governative. Si segnala inoltre il "Workshop on Transparency and Reporting", svoltosi in modalità virtuale il 10 marzo 2022.

3. Le attività finanziate dal Fondo sullo Sminamento Umanitario contribuiscono, inoltre, all'attuazione del **Protocollo V sui residuati bellici esplosivi** (*Explosive Remnants of War* – ERWs) **della Convenzione su Certe Armi Convenzionali (CCW)**. Si segnala che nel 2022, dal 7 all'11 marzo 2022 e dal 25 al 29 luglio 2022, si sono svolte le riunioni dei gruppi degli esperti governativi sui sistemi d'arma letali autonomi. La Riunione delle alte parti contraenti, invece, si è svolta dal 16 al 18 novembre 2022.

4. Per quel che riguarda la **Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo (CCM)**, alla cui attuazione contribuiscono parimenti le attività finanziate dal Fondo sullo Sminamento Umanitario, si ricorda che l'Italia ha completato le operazioni di **distruzione delle scorte nazionali** nel 2015, con ben 5 anni di anticipo sulla data stabilita dalla Convenzione, qualificandosi in tal modo fra gli Stati Parte più virtuosi. Dal 30 agosto al 2 settembre 2022 si è tenuta a Ginevra, la decima Riunione degli Stati Parte della Convenzione. Nel nostro intervento nazionale abbiamo auspicato un'intensificazione degli sforzi per l'universalizzazione, esprimendo rammarico per il fatto che molti Paesi, inclusi i maggiori produttori, rimangano ancora fuori dalla Convenzione. Il nostro Paese ha inoltre suggerito di promuovere nuove azioni che favoriscano una maggiore cooperazione, specialmente in materia di assistenza alle vittime.
Sul lato dell'**universalizzazione** della Convenzione, ad oggi sono 112 gli Stati Parte, cui si aggiungono 12 Paesi firmatari. Un ulteriore segnale incoraggiante è l'alto numero di Paesi che aderiscono all'annuale Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in materia e che si sono impegnati a raggiungere gli obiettivi della Convenzione (124), a conferma di una crescente sensibilità rispetto alla tematica in questione.

5. Anche nel 2022 **la gestione del "Fondo per lo Sminamento Umanitario e la bonifica di aree con residuati bellici esplosivi"**, istituito ai sensi della Legge n. 58/2001, è stata affidata alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che, nel definirne l'utilizzo, ha agito di concerto con la Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza e con le Direzioni Generali competenti per area geografica di intervento.
Gli interventi programmati sono stati condivisi con la società civile in occasione della XXV riunione del Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Antipersona, svoltasi il 19 luglio 2022. Secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 3 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo, tutte le attività di carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria,

Camera dei Deputati ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN

formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione, ivi incluse quelle relative alle risorse a valere su Fondo 58/2001, sono state realizzate dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS).

6. La Legge n. 58/2001 prevede il finanziamento di un **quadro variegato di programmi** attraverso le risorse messe a disposizione del Fondo per lo Sminamento Umanitario. Sono previste, nello specifico, le seguenti attività: campagne di educazione preventiva sulla presenza di mine e sulla riduzione del rischio; censimento, mappatura, demarcazione e bonifica dei campi minati; assistenza alle vittime, ivi inclusa la riabilitazione psicofisica e la reintegrazione socio-economica; ricostruzione e sviluppo delle comunità che convivono con la presenza di mine; sostegno all'acquisizione e trasferimento di tecnologie per lo sminamento; formazione di operatori locali in grado di condurre autonomamente programmi di sminamento e di bonifica di aree con residuati bellici esplosivi; sensibilizzazione contro l'uso delle mine terrestri e delle munizioni a grappolo ed in favore dell'adesione alla messa al bando totale delle mine e delle munizioni a grappolo, nonché in favore dell'universalizzazione delle Convenzioni di Ottawa e di Oslo; bonifica di aree con residui di munizioni a grappolo e programmi volti all'assistenza alle vittime di tali munizioni, ivi inclusi la riabilitazione psicofisica e l'inserimento sociale ed economico.

7. Con apposito decreto ministeriale di attuazione della Legge n. 58/2001, firmato nel dicembre 2001 dopo aver acquisito il parere positivo delle Commissioni Affari Esteri di Camera e Senato, sono stati fissati i criteri chiave per la definizione delle **priorità dell'azione italiana contro le mine**:

- coerenza con le linee d'azione e gli obiettivi generali della politica estera italiana, in conformità con gli impegni internazionali, bilaterali e multilaterali del Paese;
- armonizzazione con le iniziative, già prese o solo programmate, dalla Comunità internazionale o da singoli donatori;
- coerenza rispetto alle iniziative, già prese o solo programmate, dalla Cooperazione italiana allo sviluppo;
- coordinamento con le altre iniziative nel settore del disarmo;
- promozione dell'universalizzazione della Convenzione di Ottawa e di Oslo.

Infine, in linea con le raccomandazioni formulate dalle Commissioni Esteri di Camera e Senato in sede di predisposizione della Legge n. 58/2001, nella realizzazione degli interventi si è continuato ad operare allo scopo di conferire la maggiore **visibilità** possibile **ai contributi italiani**, privilegiando laddove possibile gli interventi realizzati da soggetti italiani, tra cui le organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, nonché gli altri soggetti di cui al Capo VI della Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, di cui alla Legge 125/2014.

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**

8. **Dal 2001 al 2022 il Fondo ha ricevuto oltre 79 milioni di Euro di stanziamenti di competenza**, come da tabella di seguito riportata:

ANNO	IMPORTO
2001	-
2002	€ 9.812.681
2003	€ 6.742.966
2004	€ 2.582.000
2005	€ 2.379.119
2006	€ 2.254.000
2007	€ 1.952.658
2008	€ 1.816.404
2009	€ 1.500.000
2010	€ 2.981.333
2011	€ 2.547.061
2012	€ 1.964.065
2013	€ 2.000.344
2014	€ 2.362.032
2015	€ 3.453.476
2016	€ 3.350.000
2017	€ 3.290.594
2018	€ 3.281.335
2019	€ 4.081.335
2020	€ 4.090.733
2021	€ 8.590.733
2022	€ 8.590.733
TOTALE	**€ 79.623.602**

Nel 2022 il Fondo è stato rifinanziato con uno stanziamento di competenza pari a € **8.590.733** Euro, per il tramite dei seguenti dispositivi di legge:

- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024", con uno stanziamento di 590.733 Euro;

- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2022 sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2022, per un ammontare pari a 8.000.000 Euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN

Grazie a tali fondi, sono state finanziate le seguenti iniziative per un totale di 7.600.131 Euro:

- **AFGHANISTAN – CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa)**, contributo di 1.000.000 euro. Le attività previste dall'intervento si collocano nel quadro dell'Appello speciale dell'Organismo dedicato alla disabilità e allo sminamento ("*Special Appeal: Disability and Mine Action*"), in continuità con i contributi degli anni passati. Il CICR assiste le persone con disabilità causate da esplosioni in Afghanistan fin dal 1988 attraverso la fornitura di protesi e di sessioni di fisioterapia nell'ambito del Programma di Riabilitazione Fisica e Reinserimento Sociale. Tale Programma, ad oggi attivo nei sette centri di riabilitazione del CICR (Kabul, Mazar-i-Sharif, Herat, Jalalabad, Gulbahar, Fayzabad e Lashkar Gah), è diretto dall'italiano Alberto Cairo. Nell'ambito di questa iniziativa, si possono evidenziare attività quali la fornitura di protesi e di attività fisioterapiche, la messa a disposizione di assistenza domiciliare per le persone particolarmente vulnerabili, la promozione del reintegro sociale delle persone con disabilità, l'assistenza agli studenti disabili per recarsi a scuola e l'assistenza a persone con disabilità per avviare piccole imprese o trovare lavoro. E' inoltre prevista l'espansione dei reparti di fisioterapia e di degenza presso il centro di riabilitazione fisica del CICR a Herat. Nel corso del 2022 quasi 121.000 persone con disabilità sono state in grado di migliorare la loro mobilità attraverso i servizi forniti dai sette centri di riabilitazione fisica gestiti dal CICR e dalle altre iniziative di riabilitazione e inclusione sostenute dal Comitato. Il CICR ha sostenuto il miglioramento delle condizioni di vita di circa 4.600 famiglie (quasi 34.000 persone) con persone disabili. Queste famiglie hanno ricevuto legna da ardere, stufe e coperte e altri elementi essenziali per l'inverno. Altre hanno ricevuto sostegno educativo, compresa la copertura delle tasse scolastiche, del materiale scolastico e delle indennità di trasporto. (Delibera n. 86 del 06/10/2022).

- **ETIOPIA – CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa)**, contributo di 590.733 euro. Le attività previste si inseriscono nel quadro dell'Appello speciale dell'Organismo dedicato alla disabilità e allo sminamento ("*Special Appeal: Disability and Mine Action*). Attraverso il contributo, il CICR si propone di intensificare il suo sostegno ai centri di riabilitazione fisica, per supportarli a fornire servizi gratuiti al maggior numero di persone possibile. Nel corso del 2022 circa 11.800 persone con disabilità fisiche hanno ottenuto cure riabilitative in dieci centri di riabilitazione fisica e in un reparto ortopedico in un ospedale pediatrico che ha ricevuto materie prime per dispositivi di assistenza e supporto tecnico continuo dal CICR. Tra le attività previste dall'Organismo si segnalano: l'assistenza riabilitativa in favore dei detenuti, delle persone che vivono in aree remote (ad es. persone a Shire che non hanno potuto raggiungere il centro a Mekelle, a causa della mancanza di denaro o carburante, hanno ottenuto servizi presso una clinica satellite istituita dal CICR in un ospedale locale) o in luoghi in cui sono in corso combattimenti e delle altre categorie vulnerabili che hanno difficoltà ad accedere ai servizi

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**

essenziali; il sostegno per l'inclusione socio-economica delle persone con disabilità, consentendo loro di ottenere un sostegno per i propri mezzi di sussistenza, di accedere ad opportunità educative o di partecipare a sessioni di sport per disabili; l'attuazione delle linee guida nazionali, sviluppate dal Ministero della Salute con l'aiuto del CICR, per promuovere le buone pratiche della riabilitazione fisica, la formazione di protesisti, ortesisti e fisioterapisti e il rafforzamento della progettazione e della produzione locale di dispositivi di assistenza come le sedie a rotelle. (Delibera n. 88 del 05/10/2022).

- **IRAQ – UNMAS (*United Nations Mine Action Service*)**, contributo del valore di 1.000.000 Euro. L'iniziativa mira a sostenere il Governo iracheno nella protezione della popolazione dalle minacce derivanti dalla contaminazione da ordigni esplosivi. Nello specifico, sono ricomprese attività quali la fornitura di assistenza tecnica alle autorità governative locali preposte allo sminamento, nonché di supporto tecnico per l'individuazione degli ordigni, in special modo quelli improvvisati; la formazione tecnica e tematica del personale del Ministero degli Interni iracheno, oltre che la formazione sull'educazione al rischio per la popolazione più vulnerabile; la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione che raggiunga anche le aree remote del Paese, intesa a modificare comportamenti che possono esporre a rischi; la bonifica dei territori; l'ampliamento delle collaborazioni con le OSC locali e internazionali. (Delibera n. 74 del 04/10/2022).

- **MALI – CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa)**, contributo del valore di 1.000.000 Euro. Le attività previste si inseriscono nel quadro dell'Appello speciale dell'Organismo dedicato alla disabilità e allo sminamento ("*Special Appeal: Disability and Mine Action*") che si inquadra nello sforzo multifunzionale che il nostro Paese realizza nella Regione del Sahel. L'iniziativa prevede il sostegno ai programmi del primo centro di riabilitazione fisica di Mopti, realizzati dal CICR in coordinamento con il Ministero della Solidarietà e in partenariato con il settore privato, nell'ambito del "*Programme for Humanitarian Impact Investment*". In particolare, l'Organismo supporterà le autorità sanitarie locali a prendere in carico il centro, garantendo l'efficacia nell'erogazione dei servizi di riabilitazione fisica. (Delibera n. 90 del 05/10/2022).

- **NIGER – CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa)**, contributo di 1.000.000 Euro. L'iniziativa si iscrive nel quadro dell'Appello speciale dell'Organismo dedicato alla disabilità e allo sminamento ("*Special Appeal: Disability and Mine Action*"). L'iniziativa risponde al citato appello del CICR per lo sminamento e le disabilità in Niger, al fine di garantire i servizi riabilitativi di buona qualità per le persone con disabilità a Diffa e altrove nel sud del Niger, attraverso il supporto ai centri ortopedici dell'Ospedale Nazionale di Niamey e dell'Ospedale Nazionale di Zinder. Tra le attività previste, il CICR cercherà di garantire la sostenibilità dei servizi di riabilitazione, aiutando un maggior numero di persone a diventare professionisti della riabilitazione fisica come protesisti e

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**

ortesisti, anche grazie alla creazione di un gruppo di lavoro nazionale sulla riabilitazione fisica. (Delibera n. 91 del 05/10/2022).

- **SIRIA – UNMAS (*United Nations Mine Action Service*)**, contributo del valore di 1.000.000 Euro. Attraverso questo contributo, l'Italia ha continuato a sostenere le attività del progetto pilota elaborato da UNMAS nel 2019, che mira a favorire lo sminamento in aree che riportano alti livelli di contaminazione di ordigni esplosivi e in particolare a Darayya, nella zona rurale di Damasco. Nello specifico, sono state previste due squadre di sminamento che agirebbero sui terreni contaminati di Darayya e Damasco rurale, completando le attività di bonifica delle restanti aree agricole identificate nella prima fase del presente progetto avviata alla fine dello scorso anno. Le squadre, inoltre, sono state strutturate per essere mobili, al fine di potere raggiungere anche aree più remote su richiesta degli altri partner umanitari. Si segnalano, tra le altre, le seguenti attività: la selezione delle squadre per lo sminamento; la valutazione tecnica e l'individuazione dei terreni contaminati; la condivisione delle informazioni sulla bonifica dei terreni con gli attori umanitari e le comunità locali; la valutazione del rischio sull'opportunità di condurre sessioni di formazione per il coinvolgimento dei civili nelle operazioni di sminamento; la sensibilizzazione sul tema, tenendo presente la questione femminile e la parità di genere; il supporto all'estensione delle attività contro le mine a tutto il territorio siriano; la promozione dell'*advocacy* per l'espansione degli operatori umanitari occupati in attività di sminamento (Delibera n. 68 del 29/09/2022).

- **SOMALIA – CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa)**, contributo del valore di 1.000.000 euro. L'iniziativa si iscrive nel quadro dell'Appello speciale dell'Organismo dedicato alla disabilità e allo sminamento ("*Special Appeal: Disability and Mine Action*"). Nell'ambito dell'appello il CICR continuerà a sostenere i tre centri di riabilitazione fisica gestiti dalla Società Nazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa a Gallacaio, Hargheisa e Mogadiscio (nel corso del 2022 un totale di 9.292 persone con disabilità fisiche hanno ottenuto fisioterapia, protesi e altri dispositivi di assistenza, nei tre centri summenzionati), con l'obiettivo di superare le carenze di forniture e di personale qualificato. Tra le attività si segnala la promozione di un programma per rendere disponibile l'assistenza riabilitativa a un dato numero di persone standardizzando le procedure di rinvio dei pazienti a cure specialistiche e promuovendo l'inclusione sociale delle persone con disabilità, grazie anche ai partenariati con le organizzazioni del settore. (Delibera n. 93 del 05/10/2022)[2].

- **SUDAN – UNMAS (*United Nations Mine Action Service*)**, contributo del valore di 1.000.000 euro. Il contributo è volto a favorire una azione di sminamento umanitario che abbia come finalità la bonifica, la mitigazione dei danni provocati dalle mine antiuomo e l'educazione al rischio per le persone esposte nei territori

[2] Il contributo complessivo deliberato era di 2.000.000 di euro e comprendeva 1.000.000 di euro previsto dalla programmazione di emergenza 2021 a sostegno dell'attività del CICR in Somalia.

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**

contaminati da tali ordigni esplosivi. Fra le attività: creazione di una squadra per svolgere indagini e attività di bonifica del terreno, con un focus sulle vie di comunicazione centrali per l'accesso umanitario e su quelle destinate all'agricoltura, all'irrigazione, al pascolo e alle aree abitative; organizzazione di sessioni di educazione al rischio e campagne di informazione dedicata e di sessioni di formazione al fine di migliorare le capacità del Centro Nazionale Antimine del Sudan, offrendo supporto alle delegazioni sudanesi che rappresentano il Sudan nei consessi internazionali con l'obiettivo di sostenere l'attuazione del trattato di Ottawa. Per quanto riguarda la bonifica del terreno, le attività si concentrano in via prioritaria nello Stato del Sud Kordofan, con possibili attività anche negli Stati del Nilo Azzurro e del Darfur a seconda delle esigenze e della situazione di sicurezza, mentre per quanto riguarda le attività di "*capacity-building*", l'area di interesse era prevalentemente concentrata a Khartoum. (Delibera n. 65 del 29/09/2022).

- **GICHD (*Geneva International Centre for Humanitarian Demining)***, contributo del valore di 508.260,14 euro. Il contributo, in aumento rispetto agli anni precedenti, si compone di diverse parti: 413.260,14 euro come finanziamento al GICHD; 45.000 euro come finanziamento all'Unità di Supporto all'Attuazione della Convenzione di Ottawa; 35.000 euro come finanziamento alla medesima Unità della Convenzione di Oslo; 15.000 euro come finanziamento all'Organizzazione della Società Civile (OSC) "Geneva Call". Per quanto riguarda il GICHD, il contributo sostiene le attività del Centro, eccellenza che ha l'obiettivo di coordinare l'azione internazionale nel settore dello sminamento umanitario attraverso attività lungo quattro assi principali: (i) sostegno all'azione di bonifica e di messa in sicurezza dei terreni; (ii) coordinamento degli standard internazionali sull'azione contro le mine; (iii) raccolta, gestione e messa a disposizione dei dati; (iv) sostegno alla "*policy*" e al Diritto Internazionale Umanitario pertinente. Le "Unità di Supporto all'Attuazione" ("*Implementation Support Unit*") della Convenzione di Ottawa e della Convenzione di Oslo, ospitate dal GICHD, tra le altre cose forniscono assistenza agli Stati parte, curano la comunicazione delle decisioni e degli esiti delle riunioni degli Stati parte e forniscono informazioni sulle rispettive Convenzioni. L'Organizzazione della società civile "Geneva Call" è stata istituita nel 2000 e si occupa di promuovere il rispetto delle Convenzioni nella materia dell'azione contro le mine anti-persona presso gli attori armati non statuali, da formalizzare attraverso la conclusione di c.d. "*Deeds of Commitment*". Nello specifico, nel corso del 2022 i 413.260,14 euro destinati al finanziamento al GICHD sono stati ripartiti come segue:
  i) 70.000 euro per attività di pianificazione strategica, per supportare lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie nazionali che permettono il rafforzamento della *national ownership* di Stati affetti da ordigni esplosivi, facilitando il coordinamento e la gestione dei programmi nazionali in linea con le buone prassi internazionali, con focus particolare su Armenia, Kosovo e Zimbabwe;
  ii) 45.000 euro per attività di sostegno all'integrazione delle considerazioni di genere e diversità nei programmi ed interventi di sminamento umanitario e per lo

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**

sviluppo delle relative capacità a livello nazionale. Fra gli altri, è stato sviluppato un corso di formazione sulla "Leadership inclusiva" in Iraq, che ha visto la partecipazione di 25 persone (20 uomini, 5 donne);
iii) 70.000 euro per attività di educazione al rischio tramite il modulo di e-learning "*Introduction to EORE Essentials*", sviluppato e lanciato grazie al sostegno dell'Italia. Nel 2022, il corso è stato completato da 502 operatori provenienti da oltre 55 organizzazioni e 64 Paesi. Il GICHD ha inoltre avviato lo sviluppo di altri 4 moduli di e-learning e organizzato un seminario di tre giorni in Giordania, a beneficio di 29 operatori provenienti da autorità nazionali di Egitto, Iraq, Giordania, Libano, Libia, Mauritania, Palestina, Sudan, Siria e Yemen;
iv) 77.000 euro per lo sviluppo delle capacità sulla gestione della qualità tramite l'organizzazione di un corso di formazione sulla gestione della qualità nei processi *Land Release*, in collaborazione con il Centro di Eccellenza C-IED, tenutosi a Roma con la partecipazione di 15 rappresentanti di programmi di sminamento e agenzie nazionali di Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo e Serbia, nonché di 3 rappresentanti del Centro di Eccellenza C-IED;
v) 108.260,14 euro per attività di sminamento umanitario e obiettivi di sviluppo sostenibile con casi studio in Bosnia-Erzegovina, Cambogia e Colombia. Il Centro ha inoltre continuato a fornire sostegno nell'ambito della formazione per rafforzare le capacità delle autorità nazionali di sminamento, in particolare in Bosnia-Erzegovina, e organizzato presentazioni e altri interventi per la promozione dell'integrazione tra sminamento e sviluppo sostenibile in Colombia, Cambogia, Sud Sudan e Somalia;
vi) 43.000 euro per attività di promozione degli *International Mine Action Standard* (IMAS), sviluppati da UNMAS e che costituiscono la guida internazionale fondamentale per la pianificazione, l'attuazione e la gestione dei programmi di sminamento. Fra gli altri, nel 2022 il GICHD ha lanciato la campagna #20YearsIMAS, raccogliendo contributi e video da 17 Paesi per illustrare l'importanza della cooperazione nell'azione contro le mine. (Delibera n. 6 del 11/07/2023).

Sono parte della programmazione 2022 due ulteriori contributi: un contributo di 241.740 euro a UNMAS per attività in Palestina e un contributo di 250.000 euro alla Campagna Italiana Contro le Mine (CICM).

Camera dei Deputati **ARRIVO 27 dicembre 2023 Prot: 2023/0001913/TN**